

Sei in: HOME > SPORT > BOLZAN, IL TIMONIERE CHE DAL FRIULI...

Bolzan, il timoniere che dal Friuli conquista il mondo

La barca olandese Team Brunel vince la seconda regata Dalla Barcolana le conferme dai de Eccher a Lualdi
di Carlo Morandini

05 novembre 2017



LISBONA. Prima grande soddisfazione per Alberto Bolzan alla Volvo Ocean Race: Team Brunel ha vinto sul filo di lana la Mirpuri Foundation in port race, a Lisbona, la seconda regata di flotta, ideata per dare spettacolo alle sedi di tappa del Giro del mondo a vela.

L'imbarcazione olandese ha a bordo il friulano Bolzan, al timone e alla regolazione delle vele, e un altro italiano, Maciel Cicchetti. In questa classifica, la barca di Alberto è ora al secondo posto dietro agli spagnoli di Mapfre, battuti

a Lisbona da Team Brunel, a pari punti con i franco-cinesi di Dongfeng Race Team.

Il successo di Bolzan nelle condizioni che gli sono congeniali: 25 nodi di vento e pioggia monsonica battente sul fiume Tago, dove si è svolta una regata combattutissima.

Un salto di vento sul finale ha favorito la rimonta di Mapfre su Team Brunel, che però non si è lasciato scappare la vittoria.

Le regate costiere come quella dell'altro giorno servono per stabilire il vincitore in caso di parità nella classifica finale della Vor. Che oggi riprende con una delle tappe più impegnative, la seconda, la discesa lungo l'Atlantico fino a Città del Capo, in Sudafrica.

«Sono molto contento di questo risultato – ci ha dichiarato Alberto Bolzan dopo il successo – perché abbiamo dimostrato che questo è ciò che sappiamo fare, risultato di un buon lavoro di tutta la squadra, con una buona partenza e ottime manovre».

«È stata una bella regata – prosegue Alberto – molto tecnica, con salti di vento, raffiche, forte corrente e pioggia; quella che parte ora è la prima vera tappa lunga, con oltre venti giorni di mare: si tratterà di trovare il passo giusto e di rimanere concentrati».

Nel frattempo, la vela friulana, quella rivierasca, si avvia verso gli appuntamenti autunnali. Ma già la Barcolana ha messo in luce il ritorno dei velisti nostrani, e degli armatori. Da Claudio e Marco de Eccher, con Spirit of Portopiccolo, a Gabriele Lualdi, che alla prima esperienza con un team di professionisti, quale era parte del suo equipaggio, ha portato una barca di serie a vincere nella categoria crociera, chiudendo al sesto posto davanti a centinaia di scafi da regata e a barche molto più grandi.

Così come ha confermato il titolo di campione italiano offshore Margherita, dell'udinese Petro Burello, 24^a davanti a Brava, 25^a, di Marina Sant'Andrea, e a Marchingenio, di Silvio Cividin, di Aprilia marittima (Cvam).

Al 44° posto Dara III, di Morelli e Bisetto, dello Yacht club Lignano, al 49° Bandito, di Daniele Balzanelli, della Tiliaventum di Lignano. Bella 54^a posizione per Victor X, di Vittorio Margherita, della Nautica San Giorgio.